

## **SANITARI**

### **UNITI CONTRO LO SMANTELLAMENTO DELLA SANITA'**

**Siamo sicuri che il collasso della sanità pubblica sia stato provocato dall'emergenza Coronavirus?**

Nel 1981 in Italia c'erano 93 posti letto per 10000 abitanti, mentre nel 2018 ne risultavano solo 35.

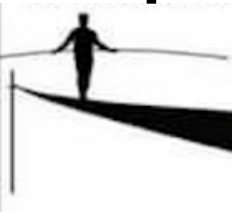
Negli ultimi dieci anni alla sanità pubblica sono stati sottratti ben 37 miliardi di euro (a scapito di una popolazione che invecchia e che quindi è più bisognosa di cure). Di quei 37 miliardi 25 sono stati tolti dal 2010 al 2015 e 12 miliardi nel 2015-2019 da tre governi PD (Letta, Renzi, Gentiloni) e dal governo tecnico di Monti.

Per fare un esempio pratico nel 2009 la Germania investiva il 50.6% in più dell'Italia in salute pubblica e nel 2019 è arrivata al 97.7% in più! Tra il 2000 e il 2017 l'Italia ha perso il 30% dei posti letto, arrivando alla miserevole cifra di 3,2 posti ogni 1000 abitanti (la Germania ne ha 8, l'Ungheria 7.2...).

Durante la pandemia da Coronavirus il governo Draghi ha proceduto ad ulteriori tagli (6 miliardi di euro in 3 anni da oggi al 2025) tagliando la spesa sanitaria di un altro punto percentuale del PIL, mentre ha innalzato la spesa militare al 2% del PIL.

**DIFENDIAMO IL NOSTRO DIRITTO ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE, ALLA CURA!**

**Ci incontriamo giovedì 3 novembre alle ore 18:00 presso Villa Paradiso in via Emilia Levante 138**



**COMITATO SANITA' SOSPESA**

Se vuoi rimanere informato o partecipare alle nostre iniziative contattaci:  
**sanitari@anche.no**

# **UNIAMOCI PER LA LIBERTA' TERAPEUTICA E UNA SANITA' RISPETTOSA DELLA DIGNITA' UMANA: UNIVERSALISTICA, GRATUITA, PUBBLICA**

**Nessun trattamento sanitario può essere obbligatorio o negato, né farmacologico, né chirurgico, né strumentale.**

**Ancora centinaia di sanitari sono sospesi (centinaia di professionalità sottratte alla cura dei cittadini).**

## **PERCHE' SONO STATI RICHIAMATI DALL'ORDINE O SANZIONATI DISCIPLINARMENTE O SOSPESI?**

Prima per avere visitato e curato i pazienti invece che lasciarli a paracetamolo e vigile attesa, abbandonati a casa propria, come prescrivevano i protocolli ministeriali;

poi per avere espresso opinioni critiche sulla gestione della pandemia, sulla gestione e la cura riservati ai malati in ospedale e sui farmaci sperimentali spacciati per vaccini;

poi per avere rilasciato sporadici certificati di esenzione da vaccino ai propri pazienti in considerazione di rischi e benefici, o per avere prescritto accertamenti prima dell'inoculazione;

infine per avere rifiutato il vaccino loro stessi o per avere rifiutato la terza dose o averla sconsigliata ai propri pazienti a mano a mano che le evidenze scientifiche e gli effetti collaterali delle prime due divenivano sempre più evidenti.

Insomma sono stati richiamati, sanzionati o sospesi per avere liberamente esercitato la loro professione: di cura, studio, informazione, ricerca di dati scientifici, clinica, esperienza.

Sono stati richiamati, sanzionati o sospesi per piegarli ai *diktat* della aziende farmaceutiche e dei loro profitti, coi quali corrompono le classi politiche affinché impongano misure sanitarie a loro vantaggio e non a vantaggio dei cittadini.

Centinaia di sanitari sono a casa da più di un anno, ricattati con la perdita del lavoro, condannati alla fame e all'indigenza con le loro famiglie.

Assieme a loro sono ricattati tutti i cittadini, poiché TUTTI I CITTADINI hanno tuttora l'obbligo del SUPER GREEN PASS per accompagnare un parente in ospedale, per andare a trovare un proprio anziano in RSA, per accedere al pronto soccorso a portare conforto a un familiare.

**QUESTA NON E' LA SANITA' CHE VOGLIAMO: E' UNA SANITA' DISCRIMINANTE!  
TI INVITIAMO A CERCARE CON NOI FORME DI PROTESTA PER FARE SENTIRE LA VOCE DEI  
SANITARI SOSPESI DAL POSTO DI LAVORO E LA VOCE DEI PAZIENTI A CUI E' NEGATO  
L'ACCOMPAGNAMENTO E IL CONFORTO DI UN FAMILIARE.**

**Ci incontriamo giovedì 3 novembre alle ore 18:00 presso Villa  
Paradiso in via Emilia Levante 138**



**COMITATO SANITA' SOSPESA**

Se vuoi rimanere informato o partecipare alle nostre iniziative contattaci:  
**sanitari@anche.no**